



# San Colombano Bianca

D'Onofrio C., Scalabrelli G., 2015. San Colombano Bianca. In: Italian Vitis Datababase. ISSN 2282-006X

release 30/05/2015, ultimo aggiorn. 04/08/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1117>

## Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Ringraziamenti

Unione Comuni di Garfagnana; Fondazione AGER (AGER Fundation)

## Informazioni botaniche

**nome** San Colombano Bianca  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatteliti  
**codice** IVD-var\_202

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino, tavola

## True-name

confermato **si**

## Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Scalabrelli G., D'Onofrio C., Bandinelli R., Storchi P.,	2008	San Colombano	In: ARSIA ed., Il germoplasma Viticolo della Toscana. 2. Vitigni ad uva bianca. pp. 165-169	

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

## Sinonimi

**sinonimi accertati (1)**  
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
 San Colombana bianca(Toscana)

**denominazioni errate (1)**  
 denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
 Colombana bianca(Toscana)

## Accessione principale

**accessione principale** San Colombano Bianca (Garf-FF)  
**componente che l'ha inserita** Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Accessioni standardizzate (1)

- San Colombano Bianca (Garf-FF) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Tutte le accessioni (1)

- San Colombano Bianca (Garf-FF) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

## Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	133	233	239	247	247	179	189	194	204	245	249	240	256	239	263	251	273

Vi sono altri loci consultabili online

## Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



grappolo



acino



vinacciolo

## Riferimenti storici

E' un vitigno che produce uve a duplice attitudine che ha avuto ampia diffusione in Toscana. La prima citazione risale al XIV secolo in una novella del Sacchetti (1330-1400). Successivamente è stato citato dal Soderini (1600) che ne esalta le caratteristiche qualitative del vino ed è stata raffigurato anche dal pittore Bartolomeo del Bimbi (Basso, 1982).

E' stato poi citata dal Trinci (1738) e descritta dalla Commissione Ampelografica del Comizio di Firenze (1869) e Di Rovasenda (1877).

## Diffusione & variabilità

Tradizionalmente questo vitigno è stato coltivato nella Colline Pisa, e in particolare nei comuni di Peccioli, Lari e Terricciola, dove è ancora tutt'ora abbastanza diffusa, ed è sporadica anche nelle altre provincie toscane, tra ci in particolare quella di Massa-Carrara (Scalabrelli et al., 2008). Recentemente è stata censita anche in Garfagnana (D'Onofrio et al., 2015).

E' facilmente riconoscibili per la il colore rosso del rachide, la forma sferoidale dell'acino, buccia consistente di colore giallo-dorato, polpa crocante e buon sapore, tanto che viene utilizzata anche per il consumo fresco. Caratteristiche sono anche la bollosità della foglie e la pigmentazione antociani



Non va confusa con la 'Colombana bianca' che è ampelograficamente e geneticamente diversa (D'Onofrio, dati non pubblicati) e che potrebbe corrispondere alla Verdea descritta da Cosmo e Forti (1962) che invece presenta grappolo compatto, acini più grossi e rachide non pigmentato.

## Utilizzazione tecnologica

Presenta una media vigoria e buona produttività. Date le sue caratteristiche anatomiche del grappolo che lo rendono poco sensibile ai marciumi, viene utilizzata come uva da tavola, in uvaggio per produrre vini secchi (recentemente si sta sperimentando anche la produzione di vini in purezza) o indirizzata all'appassimento per la produzione del vinsanto.

## Ampelografia

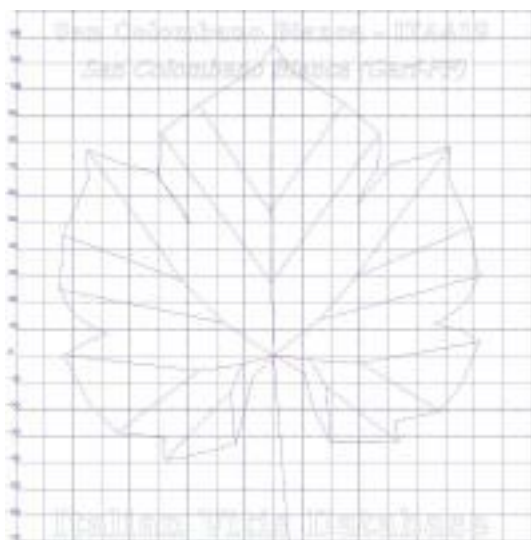
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	4	fino alla 2a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	7	elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	3 / 5	bassa (0,7-0,9) / media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	3	spargolo	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	

221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
223	Acino: forma	4	ellissoidale stretto
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 3	molle / molto soda
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



### Ampelometria



foglia ampelometrica

### OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	5	media (105 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	5	media (70 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	7	grande (56°-70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	3	corta (30-45 mm)

## Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	57.700	5.400
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	59.100	10.000
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	64.400	11.800
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	57.100	6.900
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	13.000	1.900
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.700	2.800
Lunghezza della nervatura N5	21.700	4.200
Lunghezza della nervatura N5'	20.500	4.400
Lunghezza della nervatura N4	43.900	6.700
Lunghezza della nervatura N4'	45.200	4.400
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	54.700	7.200
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	54.900	5.400
Larghezza della foglia	145.400	14.500
Lunghezza della foglia	157.900	15.900
Lunghezza del picciolo	73.600	10.200
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	190.800	21.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	126.900	9.200
Lunghezza della nervatura N1	117.200	11.700
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	82.200	8.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	145.600	15.000
Lunghezza della nervatura N2	100.400	10.500
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-24.400	6.300
Lunghezza della nervatura N3	72.300	10.100
Lunghezza della nervatura N2'	101.400	9.700
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	40.800	9.000
Lunghezza della nervatura N3'	73.600	7.300
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	42.700	7.500

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	50.500	5.300
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	47.200	5.000
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	52.900	2.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	57.900	5.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	51.700	6.500
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	38.200	6.500
Angolo tra N3' e N4'	60.600	3.800
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	47.500	3.400
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	40.000	4.700
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	40.500	4.900
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	49.700	3.500
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	61.400	16.200
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.000	4.800
Angolo tra S e S' con centro in N1	50.200	13.600
Angolo tra D e D' con centro in N1	98.000	10.000
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	62.400	7.200
Angolo tra I e I' con centro in N1	56.300	5.200
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	68.800	10.700

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.564	0.046
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.806	0.075
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	23127.000	4494.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.627	0.040
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.087	0.065
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.642	0.095
Media della base dei denti del lato sinistro	6.415	1.614
Media della base dei denti del lato destro	6.061	1.424
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	6.599	4.810
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.597	0.153
Media dell'altezza dei denti del lato destro	5.150	4.810
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.826	0.179
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.567	0.121
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.048	0.676
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.728	0.127
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.016	0.002
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.915	0.384
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.178	0.050
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.014	0.002
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.387	0.043
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.186	0.034
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.628	0.059
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.374	0.036
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.867	0.057
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.617	0.061
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.801	0.075
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.857	0.044

**Bibliografia (7)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.	1982	Uve		In CNR "Agrumi, frutta e uve nella Firenze di Bartolomeo Bimbi pittore mediceo". F.&F. Parretti Grafiche, Firenze: 137-157.
Cosmo I., Forti R.,	1962	Verdea		in Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
D'Onofrio C., Fausto C., Matarese F., Materazzi A., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I.,	2015	Genotyping of Grapevine Varieties from Garfagnana (Northern Tuscany): Evidence of a Historical Centre of Diversity	American Journal of Enology and Viticulture	Am. J. Enol. Vitic. 67: 120-126
Scalabrelli G., D'Onofrio C., Bandinelli R., Storchi P.,	2008	San Colombano		In: ARSIA ed., Il germoplasma Viticolo della Toscana. 2. Vitigni ad uva bianca. pp. 165-169
Soderini G.V.,	1600	Trattato della coltivazione delle viti, e del frutto che se ne può cauare / del S. Gioanvettorio Soderini ... ; E la coltiuazione toscana delle viti, e d'alcuni arbori del S. Bernardo Davanzati Bostighi ... ; Aggiuntau la Difesa del popone dell'eccellentiss. dottore sig. Lionardo Giachini.		Firenze : per Filippo Giunti, 1600.
Trinci C.,	1738	L'agricoltore sperimentato.		Lucca